

Bper Banca La quotazione su Aim Italia spinge la crescita



Le pmi italiane continuano a credere che la quotazione sul mercato Aim Italia di Borsa Italiana costituisca una scelta efficiente e sostenibile per dotare l'impresa dei supporti finanziari necessari ad accompagnare piani di crescita sia dimensionale sia internazionale. Lo conferma l'Osservatorio sul mercato Aim Italia che Bdo ha presentato con Bper e Borsa Italiana da cui emerge che nel 2018 sono state 26 le nuove Ipo per una raccolta di 1.3 miliardi di euro ed una capitalizzazione aggregata pari a 1.8 miliardi di euro. A queste devono aggiungersi le 4 Business Combination operate dalle Spac quo-

tate in precedenza (Icf Group con Eps Equita Pep - Cellularline con Crescita - Cft con Glenalta - Fine Foods & Pharmaceuticals con Innova Italy 1) e un'ulteriore ammissione per Spin-off (Eps Equita Pep2). Sul mercato Aim Italia sono 116 le società quotate al 31 dicembre 2018, mentre lo scorso anno i delisting sono stati 32 contro i 45 del 2017. La terza edizione del Premio Mario Unnia - Talento & Impresa (promosso da Bdo Italia con il supporto del main partner Bper Banca) selezionerà e premierà con la categoria «Verso Piazza Affari» dedicata alle aziende con potenzialità di apertura del capitale.

Upi Export parmense in salute In testa alimentare e farmaceutica

Complessivamente le esportazioni hanno raggiunto il valore di 6,7 miliardi di euro
Buone performance di molitoria e bevande
Stabile la metalmeccanica, plastica in calo

Nel quarto trimestre 2018 l'export parmense ha registrato un aumento dello 0,8% sul 2017, mentre la variazione registrata dall'Emilia Romagna è stata del 7,1% e quella nazionale del 3%. Lo dicono i dati elaborati dall'ufficio studi dell'Unione Parmense degli Industriali. Nel 2018 le esportazioni parmensi hanno raggiunto il valore di 6,7 miliardi, +3,3% rispetto al 2017 e un'incidenza dell'1,5% sul totale nazionale e dell'10,7% su quello regionale. Sono 4 i settori trainanti: alimentare, chimica farmaceutica, impiantistica alimentare e meccanica generale; insieme generano oltre l'80% delle vendite estere.

I SETTORI

L'alimentare con 1.497 milioni si conferma il primo settore export di Parma nonostante la flessione del 4% nel 2018, risultato di andamenti eteroge-

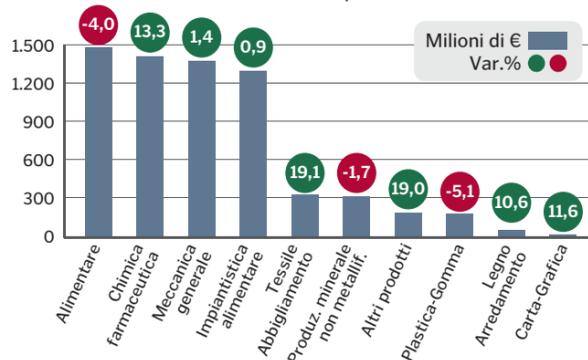
nei fra i comparti: chiudono con un lieve incremento prosciutti e salumi (1%), Parmigiano e derivati latte (2%) e conserve vegetali (2%). Sono in calo le esportazioni di pane, pasta, dolci, zucchero e prodotti da forno (-13%) e delle conserve ittiche (-12%). Positivo infine l'andamento dei prodotti dell'industria molitoria (16%), delle bevande (17%) e di oli e grassi animali e vegetali (18%). Risultano stazionarie le esportazioni del grande settore della metalmeccanica: 1,2% rispetto al 5% registrato nel 2017. In particolare il comparto della meccanica generale, 1.392 milioni, cresce dell'1,4%, poco inferiore ma comunque positiva (0,9%) la variazione dell'impiantistica alimentare che vale 1,3 miliardi.

Il settore chimico farmaceutico cresce del 13% e raggiunge quota 1.425 milioni. Le esportazioni del settore minerali

L'EXPORT PARMENSE

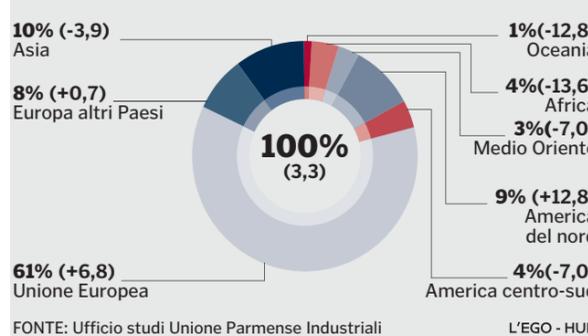
I dati gennaio-dicembre 2018

Valore assoluto e variazione su stesso periodo 2017



Export per aree geografiche

Quote e (variazioni % su stesso periodo 2017)



FONTE: Ufficio studi Unione Parmense Industriali

L'EGO - HUB

non metalliferi hanno chiuso con un lieve calo del 2%. Il settore abbigliamento e accessori chiude a +19% mentre la plastica-gomma subisce una frenata del 5%. Tra gli altri settori, a minore incidenza export, prosegue la ripresa delle vendite estere nel settore del legno 10% e della carta-grafica 11%.

LE AREE GEOGRAFICHE

Conferma positiva dello slancio delle vendite verso l'Ue (7%) con una complessiva stazionarietà verso i paesi Europei non Ue (1%) che insieme assorbono il 70% delle esportazioni. Si registra ancora una vivace crescita verso l'America Settentrionale (13%). Calo, invece, nelle altre aree: America centro meridionale (-7%), l'Asia (-4%), l'Africa (-14%), Medio Oriente (-7%), Oceania (-13%) Secondo le ultime previsioni del Centro Studi Confindustria, la crescita delle esportazioni italiane acquisirà un po' di velocità nel 2019. Per il 2020 si prevede un'ulteriore accelerazione, su ritmi che rimangono però inferiori rispetto a quelli degli anni post seconda recessione.

r.eco.

CISITA INFORMA



CONTROLLO DI GESTIONE CON EXCEL

Gli obiettivi del corso che inizierà il prossimo 6 maggio: far acquisire competenze per la lettura e l'interpretazione del conto economico, dello stato patrimoniale e dei principali indici di bilancio; far acquisire competenze e metodi pratici per attivare azioni di miglioramento in ambito economico, finanziario e patrimoniale; sviluppare nei partecipanti le competenze necessarie per la costruzione di modelli per il controllo di gestione dell'Impresa, partendo dal foglio bianco per arrivare al modello software Excel. Per maggiori informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

LA FORMAZIONE DEI FORMATORI

Il corso, in partenza il 9 maggio, intende trasmettere ai partecipanti le nozioni fondamentali per migliorare la conoscenza di strumenti e tecniche per la trasmissione di competenze e per potenziare l'efficacia nell'attività formativa nell'ambito della Salute e Sicurezza sul Lavoro. Per maggiori informazioni: Maria Carparelli, carparelli@cisita.parma.it

ADDETTI ALL'USO DEL CARROPONTE

Il corso, che si terrà il 9 maggio, assolve agli obblighi del Datore di Lavoro di formazione per gli addetti all'utilizzo del carroponte, in quanto questo mezzo costituisce un'attrezzatura di lavoro che richiede particolari conoscenze e responsabilità. Il percorso formativo intende fornire nozioni teorico/pratiche necessarie all'utilizzo corretto e in sicurezza dell'attrezzatura, le norme di sicurezza per la circolazione e le procedure di preparazione, controllo e manutenzione del mezzo di sollevamento. Per maggiori informazioni: Maria Carparelli, carparelli@cisita.parma.it

Maps Partnership in Germania per digitalizzare il settore sanitario

Ciscato: «L'intesa con il gruppo Atos rientra nella strategia di internazionalizzazione»

La società parmigiana Maps quotata su Aim Italia, attiva nel settore della digital transformation, ha sottoscritto attraverso la propria partecipata Artex, società del gruppo che opera nell'ambito della sanità, con Atos Group, azienda sanitaria tedesca specializzata in ambito ortopedico, l'avvio in fase «pi-

lota», della fornitura delle soluzioni tecnologiche di Artex rientranti nella categoria di prodotti «Patient Journey».

La soluzione, fortemente innovativa, partirà con un pilot test a Braunsfels, in Germania, digitalizzando per i pazienti la fase di accesso alle prestazioni sanitarie, favorendo co-

170

I DIPENDENTI

di Maps che opera con tre business unit. Il gruppo ha chiuso il 2018 con ricavi consolidati pari a 16,7 milioni e un Ebitda di 3,6 milioni (Ebitda margin a 21,8%). Negli ultimi 5 anni la società ha raddoppiato i ricavi e decuplicato l'Ebitda.

si l'autonomia degli utenti attraverso servizi innovativi come il self check-in e applicando nuovi sistemi per facilitarne l'accoglienza e la mobilità nella struttura. Il progetto consentirà alla clinica di Braunsfels un sensibile miglioramento dei servizi percepiti da parte dei pazienti.

«L'accordo con il gruppo tedesco Atos rientra nella strategia di Maps di rafforzamento sui mercati esteri - sotto-

linea Marco Ciscato, presidente e fondatore della società - e, in particolare, in Germania e nell'Area Dach, mercato particolarmente attento all'innovazione e, quindi, ricco di opportunità per le nostre soluzioni tecnologiche. L'accordo rappresenta anche una eccellente referenza per le nostre attività nell'ambito della sanità, sulle quali portare avanti i nostri programmi di sviluppo».

Il gruppo Maps opera attraverso tre business unit (Large Enterprise, Healthcare Industry, Gzoom) e ha un portafoglio di oltre 180 clienti appartenenti a differenti settori: servizi, sanità, industria e Ppa. Ieri il titolo ha guadagnato oltre il 5%.

r.eco.

Inca Contributi part-time verticali: ricorsi di massa contro l'Inps

Interessa i lavoratori a tempo indeterminato che lavorano solo in certi periodi dell'anno

Cgil in prima linea per tutelare le lavoratrici (e lavoratori) part time che operano soltanto in determinati periodi dell'anno. Per categorie come le educatrici dei nidi o le operatrici delle mense scolastiche infatti, non resta che la via giudiziaria per vedersi riconosciuta tutta l'anzianità

contributiva. Il nostro Paese - pur richiamato dalla Corte di Giustizia Europea e dalla Commissione Europea - non ha adeguato la normativa alle direttive europee. Non solo. L'Inps, nonostante numerose condanne fino al 3 grado della Cassazione, continua a costringere i contribuenti a fare

causa. Luca Ferrari, direttore del patronato Inca, entra nel merito: «Chi ha un contratto di lavoro part time verticale ciclico (ossia quei lavoratori assunti a tempo indeterminato ma che lavorano solo in certi periodi dell'anno) viene di fatto, discriminato rispetto agli altri lavoratori perché non riceve tutti i contributi che gli spettano. Come Inca Cgil ci siamo attrezzati per fare ricorsi in massa (ogni caso

deve essere valutato singolarmente ndr) così da sollecitare governo e parlamento a sanare questa ingiustizia e mettere in condizione l'Inps di riconoscere un diritto sacrosanto. L'Inps è un istituto previdenziale, deve tutelare i diritti sociali e non può trasformarsi in un soggetto che alimenta il contenzioso con spese legali a carico di tutti i contribuenti».

L.M.



POSTE ITALIANE POLIZZA INFORTUNI ANCHE A PARMA

Poste Infortuni è la nuova polizza che offre protezione in caso di infortuni sul lavoro o nel tempo libero ideata da Poste Assicura, la compagnia assicurativa danni del Gruppo Poste Italiane, con un'assistenza 24 ore su 24 in Italia e all'estero ora disponibile anche nei 102 uffici della provincia di Parma.